

CAMERA DEI DEPUTATI

SENATO DELLA REPUBBLICA

**COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA SULLE ATTIVITÀ ILLECITE
CONNESSE AL CICLO DEI RIFIUTI E SU ILLECITI AMBIENTALI AD ESSE
CORRELATI**

RESOCONTO STENOGRAFICO

MISSIONE IN PIEMONTE

SEDUTA DI GIOVEDÌ 21 GENNAIO 2016

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE ALESSANDRO BRATTI

Audizione dei procuratori di Verbania, Ivrea, Alessandria e Vercelli.

L'audizione comincia alle 18.10.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca l'audizione dei procuratori di Verbania, Ivrea, Alessandria e Vercelli.

Avverto i nostri ospiti che della presente audizione viene redatto un resoconto stenografico che sarà pubblicato sul sito internet della Commissione e che, se lo riterranno opportuno, i lavori, consentendo la Commissione, proseguiranno in seduta segreta, invitando comunque a rinviare eventuali interventi di natura riservata alla parte finale della seduta.

Ricordo che la Commissione si occupa di illeciti ambientali relativi al ciclo dei rifiuti e delle bonifiche, ma anche dei reati contro la pubblica amministrazione e dei reati associativi connessi al ciclo dei rifiuti e alle bonifiche.

Credo che sul territorio di Alessandria ci siano diversi siti che hanno un certo tipo di interesse dal punto di vista ambientale, quindi vorremmo chiedervi di fare il punto della situazione e dello stato dell'arte. Poi, eventualmente vi faremo qualche domanda.

Cedo la parola al procuratore, il dottor Mario D'Onofrio, che è accompagnato dal sostituto procuratore, il dottor Fabrizio Givri.

MARIO D'ONOFRIO, *Procuratore della Repubblica di Alessandria*. Io faccio presente che ho preso possesso della procura di Alessandria solo nel 2012, quindi sono da quattro anni procuratore di Alessandria.

Certo, quando ho visto la convocazione, mi sono documentato sugli aspetti che non seguo direttamente perché, essendo una procura con dodici sostituti procuratori e un procuratore aggiunto, è divisa per aree. Inoltre, i reati ambientali vengono seguiti da un *pool* di colleghi, tra cui il sostituto procuratore, Fabrizio Givri, e il procuratore aggiunto che non è potuto venire oggi e che a breve va in pensione perché compie settant'anni.

Ho visto che il vostro interesse è per l'Ecolibarna e per Bosco Marengo.

Dal punto di vista giudiziario, io ho fatto fare una ricerca alla nostra Forestale. Tra i precedenti che abbiamo riscontrato, uno è relativo a quando furono trovati, durante l'opera di bonifica della zona, alcuni fusti. Tuttavia, da accertamenti poi fatti dall'ISPRA e dall'ARPA risultò che il cesio aveva gli stessi parametri nel terreno circostante, quindi non c'era stata una radioattività superiore alla norma.

Per quanto riguarda l'Ecolibarna, invece, ho trovato un'archiviazione fatta qualche anno fa perché l'ARPA fa dei controlli continui ai pozzi che attingono l'acqua in questa zona e posso dire che non hanno mai trovato dei livelli superiori a quelli non consentiti. Tra l'altro, mi è stato detto dai colleghi che, essendoci un rio che attraversa questa zona, ogni tanto hanno monitorato questa situazione, ma dal punto di vista giudiziario non abbiamo trovato niente di più.

La situazione più incandescente è quella per cui stiamo aspettando la sentenza della Corte d'assise di Alessandria, cioè quella per la Solvay a Bosco Marengo. Lì il nostro ufficio è partito da un'idea di avvelenamento delle acque in senso doloso, però la Corte ha ritenuto, pur avendo condannato alcuni imputati, che sia colposo.

PRESIDENTE. Ci può dire qualcosa di più rispetto a questa indagine? Glielo chiedo perché già in un'indagine simile abbiamo incrociato la Solvay. Inoltre, visto che stiamo trattando i siti di interesse

nazionale, le chiedo di dirci qualcosa anche rispetto a una situazione che si è determinata a Bussi, dove più o meno i temi e le sostanze...

MARIO D'ONOFRIO, *Procuratore della Repubblica di Alessandria*. Qui c'era cromo esavalente.

PRESIDENTE. Sì, qui c'era cromo esavalente, mentre là c'era per lo più CVM e altri solventi organici.

MARIO D'ONOFRIO, *Procuratore della Repubblica di Alessandria*. Lì, sono succedute più società, tra cui la Montedison eccetera.

Si tratta di un'indagine seguita dal Sostituto procuratore che prima era nella nostra area, ma adesso non c'è più, dato che da noi, come sapete, c'è l'ultradecennalità, cioè dopo dieci anni devi cambiare settore perché non è consentito rimanere sempre nella stessa area per più di dieci anni.

PRESIDENTE. Casale Monferrato, invece, non fa parte...

MARIO D'ONOFRIO, *Procuratore della Repubblica di Alessandria*. Casale Monferrato fa parte della provincia di Alessandria. È stata accorpata a Vercelli, pur essendo in provincia di Alessandria, quindi, quando c'è stato l'accorpamento che è stato consistente, Tortona è stata accorpata ad Acqui Terme, mentre Casale Monferrato a Vercelli.

PRESIDENTE. Quindi le indagini su Casale Monferrato...

MARIO D'ONOFRIO, *Procuratore della Repubblica di Alessandria*. Su Casale Monferrato, c'è Vercelli, anche se credo che ne abbia fatte molte Torino.

PRESIDENTE. Infatti, sono a Torino.

MARIO D'ONOFRIO, *Procuratore della Repubblica di Alessandria*. Non so per quale *éscamotage* il collega di Torino che era Raffaele Guariniello ha seguito tutto il percorso di Casale.

PRESIDENTE. Altre questioni sul vostro territorio che riguardano l'amianto o sostanze simili dal punto di vista giuridico non sono state...

FABRIZIO GIVRI, *Sostituto procuratore della Repubblica di Alessandria*. Io faccio parte del *pool* ambientale e posso dirle che non ci sono grosse problematiche da questo punto di vista. Certo, la più importante per la popolazione è stata quella appunto di Spinetta Marengo con la Solvay che ha seguito il collega, il dottor Ghio.

Per quanto riguarda i due insediamenti che forse creano un po' di preoccupazione in più e che sono appunto quelli riferiti dal Procuratore, ci sono accertamenti che, come ha detto il Procuratore, non hanno portato poi ad alcun accertamento su inquinamenti derivanti da uranio.

Per quanto riguarda, invece, la situazione dell'Ecolibarna di Serravalle Scrivia, posso dirle che è una struttura che, appunto perché è dismessa, subisce a volte dei furti. Questo lo so come acquisizione esterna. Accade magari che leggiamo dell'Ecolibarna dalle cronache per questi motivi, cioè perché c'è gente che entra per rubare qualcosa. Tuttavia, dal punto di vista dei rifiuti, l'unico procedimento che abbiamo accertato con il procuratore in questi giorni è stato quello per il rinvenimento di rifiuti in alcuni fusti che erano stati interrati negli anni Settanta e che peraltro non avevano provocato una contaminazione superiore a quella media dell'area dell'Ecolibarna.

PRESIDENTE. Cedo la parola ai colleghi che intendano intervenire per porre quesiti o formulare osservazioni.

ALBERTO ZOLEZZI. Per quanto riguarda l'inchiesta della Solvay, vorrei sapere se avete trovato anche inquinamento da fluoruri e, nello specifico, se avete avuto problematiche relative al conferimento di materiale contenente amianto e proveniente dai lavori del terzo valico.

FABRIZIO GIVRI, *Sostituto procuratore della Repubblica di Alessandria*. Per quanto riguarda la Solvay non le so rispondere, nel senso che è un'indagine che è stata tutta curata assieme all'ARPA, per cui forse è il caso che sentiate anche l'ARPA di Alessandria. Credo che forse loro vi possano dire qualcosa in più perché quell'indagine è stata tutta seguita personalmente dal dottor Ghio.

Per quanto riguarda, invece, l'amianto nella zona dei lavori del terzo valico, posso dirle che qualche esposto c'è stato, ma non ha avuto alcun seguito penale.

PRESIDENTE. Ringrazio i nostri ospiti e dichiaro conclusa l'audizione.

L'audizione termina alle 18.15.